

«Bravi anche nel corri e tira Ora la sosta per migliorare»

Basket A2 Ovest. La BB14 è seconda ma per il gm D'Orta può fare di più «Puntiamo a maggiore costanza»

GERMANO FOGLIENI

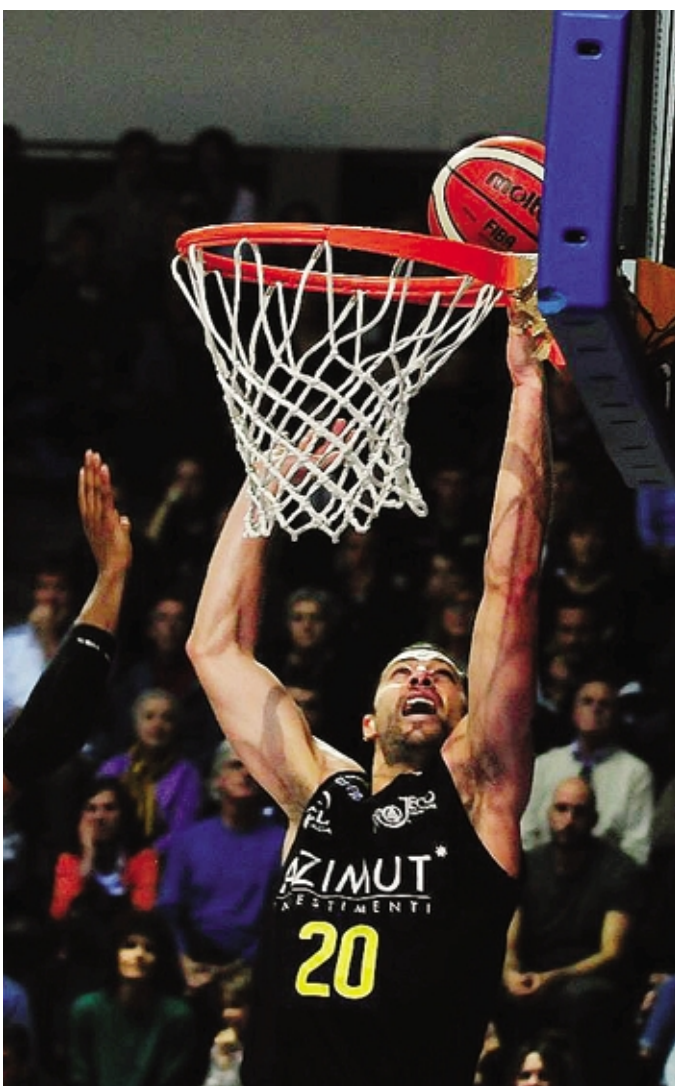
«Prima di affrontare la doppia trasferta con Trapani e Rieti, impostaci dal rinvio del match casalingo con Latina al 18 dicembre, per la convocazione del reatino Lawrence con la nazionale inglese, ci eravamo proposti, per rispettare il ruolino di marcia intrapreso, di vincere una delle due gare che ci attendevano. L'approccio è stato dei migliori, come la reazione dopo il meno undici (75-64 al 31'), che ci ha permesso di assicurarci, direi con merito, la sfida con i granata siciliani».

È in questo modo che Valeriano D'Orta, general manager della Bergamo Basket 2014, commenta la prova dei gialloneri cittadini sul parquet del PalaIllo, valso il terzo successo di Sergio e compagni in quattro gare esterne sinora disputate, nonché la conferma della seconda piazza solitaria, a sole due lunghezze dalla capolista Virtus Roma, della classifica del girone

Ovest della serie A2 maschile dopo la nona giornata d'andata. «Trapani in casa, sin dall'inizio, ti sfida a tenere un ritmo altissimo e a fare canestro. Anche se non era certamente nel nostro piano partita e volevamo gestire le cadenze in modo diverso, abbiamo accettato la sfida segnando molto sin dalle battute iniziali, grazie anche al 4/4 dall'arco di Taylor e Roderick nei primi minuti. Al contrario di quanto ritenga qualche addetto ai lavori, siamo una squadra che può essere molto pericolosa anche nei corri e tira».

Ancor più importante e apprezzabile è stata la reazione dopo il break dei padroni di casa: «Anche in questa occasione siamo stati capaci, in un momento di difficoltà, di rimanere tranquilli e concentrati, mantenendo un equilibrio mentale senza farsi prendere dalla frenesia».

In questa occasione avete aggiunto una difesa allungata a tutto campo alla difesa a zona



Luigi Sergio non è al 100%, ma a Trapani ha dato un bel contributo COMI

3/2 adattata: «Si tratta di uno degli argomenti tattici che stiamo sviluppando in allenamento e che, in caso di necessità, stiamo tirando fuori».

La sosta viene a proposito o temete possa danneggiarvi? «Si tratta di una sosta obbligata che cercheremo di mettere a frutto per lavorare sia dal punto di vista fisico-atletico che tecnico-tattico. Sicuramente ci servirà per completare il recupero di capitano Luigi Sergio che, malgrado un problema muscolare,

anche a Trapani, pur condizionato dai falli, ha dato il suo contributo».

Quali sono gli aspetti in cui la squadra può migliorare? «L'obiettivo dello staff tecnico e medico è di avere una costanza di rendimento. I miglioramenti individuali saranno fondamentali per conservare la capacità di competere con tutti gli avversari, che ci attendiamo possano elevare le proprie performance».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Remer approda in zona salvezza «Cammino giusto»

Basket A2 Ovest

Il gm Insogna: «Stiamo crescendo un po' alla volta. E Nikolic si è subito inserito. Campionato equilibratissimo»

Il giorno dopo la vittoria, soffertissima, contro la corazzata Casale Monferrato, in casa Remer ci si gode una classifica che finalmente riporta il team in una posizione più consona alle aspettative di inizio stagione: un 9° posto a 8 punti (4-5) in coabitazione con Capo d'Orlando, Biella, Trapani e Scafati che per la prima volta dall'inizio dell'anno colloca Treviso fuori dalla zona retrocessione.

È indubbio che la squadra stia crescendo (3 vittorie nelle ultime 4 uscite) e che il nuovo straniero Mitja Nikolic (14,3 punti di media col 47% da tre punti in 3 gare) si sia ben inserito nel gruppo. Contro Casale non è stata una partita bellissima, il terzo quarto non passerà alla storia del basket, ma la Remer è riuscita a portare Casale sul terreno voluto, fermando la veloce transizione dei rivali. Restano da migliorare i passaggi a vuoto tipici di una squadra giovanissima ma il bicchiere oggi è mezzo pieno: «Stiamo iniziando il cammino giusto - commenta il gm Clyde Insogna -, stiamo crescendo un po' alla volta, siamo in miglioramento. Ci stiamo rendendo conto che a parte una squadra o due è un campionato equilibratissimo, livellato e difficile. Le sorprese non mancano, Bergamo e Agrigento in primis, tanti vogliono salire e nessuno retrocedere. Tornando a do-



Roy Roberts (Remer) SCACCABAROSSO

menica non dimentichiamo che Casale ha fatto la finale lo scorso anno, è una squadra rodada, abbiamo tenuto pur essendo stati sotto a lungo e vinto nel finale, questo è un gran bel segnale». Nikolic si sta inserendo bene: «È un giocatore intelligente, in due giorni si è inserito nei sistemi, tipico dei giocatori di scuola slovena. Certo tatticamente non è Olasewere, ha caratteristiche molto diverse».

Nei momenti più difficili, a parte Pecchia la solita certezza, non si vede ancora un giocatore a cui affidarsi nei momenti cruciali: «In campo noi abbiamo i nostri punti di riferimento, posso citare Roberts o anche Caroti che si è preso molte responsabilità, ma noi abbiamo un gioco molto corale, è sempre stata la nostra caratteristica». Giudizio positivo insomma: «Siamo contenti di tutti, domenica contro Trapani sarà dura ma noi ci siamo!».

Marco Luraschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ouhda, Alain Cavagna e Amodio ipotizzano un posto per gli Europei

Corsa campestre

A Osimo il marocchino di Gromo è 5° U23, il brembano è terzo tra gli junior/U18 e Banchialem è quarta U23

Valmusone con sorrisi. La seconda e conclusiva prova di selezione per gli Europei di corsa campestre disputata a Osimo (in provincia di Ancona) dice bene a BergamoCross, rientrata alla base con un podio e parecchie

performance apprezzabili in prospettiva. Il più atteso del lotto era Ahmed Ouhda, di scena nella prova regina della 10 km al maschile. Per il 21enne d'origine marocchina trapiantato a Gromo cronometro di 31'03" e undicesimo posto assoluto (quinto under 23) nella sfida vinta dall'aviere Daniele Meucci (29'44"): manca solo l'ufficialità, in arrivo in giornata, per la sua convocazione in azzurro per la kermesse continentale che si disputerà a Til-

burg, in Olanda, il 9 dicembre. Altri due rappresentanti di BergamoCross hanno messo un'ipoteca sulla maglia azzurra, ovvero Alain Cavagna e Banchialem Amodio. Quinto nella prima prova di due settimane prima a Sgonico, l'allievo dell'Atletica Valle Brembana ha fatto ancora meglio domenica: terzo posto nella bagarre unificata junior e under 18 sui 6 km (categoria di cui è stato di gran lunga il migliore del lotto), chiuso in 19'19", a una de-

cina di secondi dal vincitore Pasquale Selvarolo (Flower Terlizzi, 19'09"). Sesto il poliedrico Abdelhakim Elliasmine (19'30"), club d'appartenenza Bergamo 59 Oiocenter, che ha applaudito anche la prova dell'emergente Banchialem Amodio: per quest'ultima sesta piazza nella bagarre femminile sui 7 km, quarta under 23 (24'51") e chiamata in azzurro possibile a patto che la Fidal confermi 5 posti a disposizione. Pollice all'insù anche per le prove di Alex Baldaccini e Sebastiano Parolini: il primo ha chiuso tredicesimo tra i senior, il secondo sesto nel cross corto sui 2 km.

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cretti al Rotax Grand Finals: in gara 60 nazioni

Go kart

Il pilota di Costa Volpino è in Brasile per il trofeo mondiale: domani le qualifiche, poi le gare sino alla finale di sabato

È iniziato ieri con le prove libere sulla pista del circuito Paladino a Conde, in Brasile, il trofeo mondiale di go kart Rotax Grand Finals per Fabio Cretti, pilota trentatreenne di Costa Volpino che ha conquistato il diritto di partecipazione alla competizione sudamericana vincendo, un mese fa, il circuito italiano nella categoria Dd2 Master. La

competizione, arrivata quest'anno alla 19ª edizione, è considerata il più grande evento per il karting mondiale e in Brasile si sono dati appuntamento 360 piloti provenienti da 60 nazioni diverse. «Mercoledì (domani per chi legge, ndr) - spiega Cretti - inizieranno le qualifiche, mentre tra giovedì e venerdì si disputeranno le tre manche e le semifinali: i 36 migliori piloti accederanno alla finale di sabato». Per arrivare all'appuntamento brasiliano, dove l'Italia sarà rappresentata anche da altri sette piloti, Fabio Cretti ha iniziato a divertirsi con i go kart quando aveva 9 anni: «Poi



Fabio Cretti, 33 anni

nel 2010 ho iniziato a partecipare a gare di livello nazionale e nel 2012 ho aperto la mia scuderia, la Honolulu Racing». Per allenarsi, sono due i circuiti di riferimento: la pista di Lonato del Gar-

da e l'autodromo di Franciacorta. «Quando non sono in gara, lavoro come operaio in una piccola azienda, la Jolly Moto di Costa Volpino, specializzata nella produzione di marmitte per moto da competizione e scarichi artigianali». In Brasile correrà con il go kart messo a disposizione dall'organizzazione, uguale per tutti i piloti in gara: «Ognuno di noi può solo lavorare sull'assetto, perché a livello di telaio e motore partiamo tutti alla pari». Il suo meccanico di fiducia? Il papà Adelio, partito con lui per il Brasile.

G. Ar.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

CROSS INTERNAZIONALE Di scena a Tilburg, in Olanda, sul percorso che tra meno di due settimane ospiterà il Campionato europeo di corsa campestre, Yassine Rachik ha chiuso al 32° posto nella sfida vinta da Yeman Crippa. Il cronometro di 25enne italo-marocchino di Cividino Castelli Calepio, bronzo in maratona agli ultimi Campionati europei di Berlino, è stato di 31'12" (sulla distanza dei 10 km) al termine di una prova utile a ritrovare la condizione dopo un periodo di stop causa infortunio.

DALLA STRADA Mezza maratona, doppia soddisfazione. È il modo in cui il movimento di casa nostra è rientrato dalla Padenghe Half Marathon, manifestazione che in provincia di Brescia assegnava gli ultimi titoli regionali dell'anno solare, quelli sui 21 km e 97 metri categoria master. Al femminile, tra le F 55 a conquistare uno è stata Monica Zanga (Us Scanzorosciate) che ha chiuso con il cronometro di 1h33'21". Al maschile, pollice all'insù per Giorgio Campana Biraghi (Runners Bergamo) migliore tra gli M 50 con 1h14'55". In senso assoluto i migliori del lotto sono stati Luisa Gelmi e Luca Magri: la «gavvina» ha chiuso terza (1h21'38"), il portacolori della Recastello Radici Group settimo (1h08'25") e secondo italiano nella bagarre vinta dal ruandese John Hakizimana (1h05'17").

BASKET SERIE B FEMMINILE

CANEGRATE-TRESCORE 59-55 **CANEGRATE:** Manzoni 8, Cassani 4, Zorzi 4, Valli 8, Albizzati 1, Zinghini 11, Sansottera 5, Caniati 17, Viola 1, Martina Colombo, Tomio. All. Fabrizio Molteni. **DON COLLEONI TRESCORE:** Mozou, Cantù 5, Finazzi 2, Torri 10, Patelli 7, Laube 15, Martina Carrara 4, Ndack Mbengue 2, Morandi 6, Maestroni, Angelica Bonfanti 4. All. Stazonelli. Terza sconfitta consecutiva della sempre rimaneggiata Don Colleoni Trescore (out Locatelli e Tall, ancora non tesserata Jessica Penna) che nella nona giornata d'andata della B femminile regionale è stata superata in volata nel confronto esterno col parigrado Cane-grate. Con Morandi, Laube, Torri, Bonfanti e Mbengue in quintetto,

opposte a Manzoni, Cassani, Valli, Zinghini e Caniati, le trescoritane conducevano di stretta misura sia nel primo quarto (16-18 al 10'), grazie a Carrara, Laube e Patelli, che nel secondo quarto (29-31 al 20'), in virtù delle realizzazioni di Laube, Morandi e Torri. Anche la terza frazione di gioco correva sui binari dell'equilibrio (41-41 al 30') con Bonfanti, Cantù e Morandi a ribattere colpo su colpo. Nel periodo conclusivo salivano il cattedra Caniati (10 punti nell'ultimo quarto) e Zinghini che piazzavano l'allungo che Laube e Torri non riuscivano a contrastare. Tra le rossoblu trescoritane si sono positivamente distinte soprattutto Laube e Torri, validamente supportate da Morandi e Patelli; utili Bonfanti, Cantù, Carrara e Finazzi, meno incisiva del solito la 15enne lunga azzurrina Mbengue. (Ger. Fo.)

BASKET IN CARROZZINA SERIE A

S. L. ROMA-SBS BERGAMO 70-54 **PARZIALI:** 20-8, 23-13, 15-16, 12-17. **SANTA LUCIA ROMA:** Pennino 12, Stupenengo 23, Cavagnini 14, Beltrame 4, Fares 11, Sanna Ali 4, Torquati, De Sousa, Milos, Colazingari, Chakir 2. All. Castellucci. **SBS MONTELLO BERGAMO:** Milesi, Carrara 6, Gabranovs 12, Airoldi 4, Gabas 23, Diouf, Bombardieri 7, Spicusk, Filippi, Filisetti 2. All. Pizzi. Terza sconfitta su tre per la Sbs Montello Bergamo, che deve ancora trovare la quadratura del cerchio. Il calendario, per ora, non sta aiutando: dopo Giulianova e Porto Torres, è arrivata la trasferta a Roma, in casa del Santa Lucia, altra squadra di valore: il 70-54 finale dà ragione ai capitolini. Contro il Porto Torres c'erano stati ottimi segnali di risalita, mentre stavolta la Sbs fa un passo indietro, specie nella prima parte di gara: all'intervallo il risultato è già nettamente a favore dei padroni di casa, che sono avanti 43-21. Nella seconda parte, i bergamaschi tentano la risalita, spuntandola in entrambi i parziali e chiudendo però sotto di 16, sul 70-54 finale. Top scorer, ancora una volta, Gabas, autore di 23 punti: l'argentino, però, salterà le prossime due partite a causa degli impegni con la sua nazionale. (M. S.)